



Museo
Borgogna

FONDAZIONE
MUSEO FRANCESCO BORGOGNA

STATUTO

Art. 1**ORIGINE E DENOMINAZIONE**

Il Museo geometra Francesco Borgogna, già eretto in Ente Morale sotto il patronato della Città di Vercelli con R.D. 23.05.1907 a seguito legato alla Città di Vercelli da parte dell'avv. Antonio Borgogna della sua casa di abitazione e di tutti gli oggetti che in essi si trovavano, come da suo testamento 25.05.1904, assume la denominazione di **“FONDAZIONE MUSEO FRANCESCO BORGOGNA”**.

Art. 2**PERSONALITÀ GIURIDICA**

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato.

È dotata di piena autonomia gestionale; non ha fini di lucro; è sottoposta alla vigilanza dell'autorità competente.

Art. 3**SEDE**

La Fondazione ha sede in Vercelli, via Antonio Borgogna n. 4/6.

Art. 4**DURATA ED ESTINZIONE**

La Fondazione ha durata illimitata.

In caso di estinzione, il patrimonio residuo sarà devoluto alla città di Vercelli, affinché persegua fini analoghi a quelli già perseguiti dalla Fondazione Museo Geom. Francesco Borgogna

Art. 5**SCIoglimento**

Lo scioglimento dovrà avvenire a seguito delibera all'unanimità del Consiglio d'Amministrazione. Nominato un liquidatore, i beni residui saranno devoluti al Comune di Vercelli come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

Art. 6**SCOPI DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione è istituita ad uso e beneficio pubblico; non ha fini di lucro.

Opera nel territorio della Regione Piemonte.

Suoi scopi sono:

- tutela, restauro, conservazione, salvaguardia, incremento del patrimonio artistico mobiliare ed immobiliare, sua valorizzazione, compresi i beni depositati da Enti a scopo di conservazione e di tutela, secondo le convenzioni in essere;
- fruizione al pubblico;
- organizzazione e realizzazione di mostre e di eventi di carattere culturale – artistico;
- attività didattiche ed educative;
- ogni attività di carattere culturale e scientifico per diffondere la conoscenza del patrimonio artistico diffuso nel territorio;
- collaborazione con gli Organi di tutela, con gli Enti di ricerca, con le Scuole di ogni ordine e grado, con le Istituzioni museali, con gli Enti di valorizzazione del territorio.

Art. 7**PATRIMONIO**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1°) – dall'immobile sito in Vercelli via Antonio Borgogna, al civico n. 4/6 (già casa di abitazione del *de cuius*);

2°) – da tutti gli oggetti d'arte e di collezione, che si trovarono nell'abitazione del Testatore al suo decesso, elencati e descritti nell'inventario redatto dal Testatore medesimo in data 1° luglio 1903, inseriti nell'atto di constatazione e ricognizione a rogito del notaio Andrea Tarchetti 23.01.1906, rep. nr. 2850/1557, registrato il 29.01.1906 nr. 898, e nell'atto stesso per gli oggetti acquistati dal fondatore dopo l'inventario;

3°) da quanto pervenuto a titolo di legato e/o eredità, e destinato a patrimonio;

4°) da quanto perverrà per acquisti, donazioni e legati, contributi di enti pubblici e di privati, e per qualsiasi liberalità da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private.

I beni, le opere, gli oggetti in deposito da parte di enti, di cui il Museo avrà la tutela e la conservazione disciplinata da apposite convenzioni, figureranno in apposito registro.

Il museo conserva al suo interno beni a titolo di custodia, con durata variabile; beni che non rientrano nel patrimonio.

Art. 8**AMMINISTRAZIONE**

L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio d'Amministrazione, composto di sette membri, dei quali:

- uno, come da testamento del Fondatore, membro a vita, è il seniore maschio dei discendenti dell'avv. Francesco Borgogna (nipote *ex fratre* del Fondatore) ed, estinta la sua linea, il seniore dei discendenti maschi delle sorelle del Fondatore;

- quattro di nomina del Comune di Vercelli;
- uno di nomina dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli;
- uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

I membri del Consiglio, salvo il membro a vita, durano in carica un quadriennio e sono rieleggibili.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente.

Le cariche sono tutte gratuite.

Art. 9

COMPITI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione nel perseguimento degli scopi di cui all'articolo 6.

Sono di sua specifica competenza:

- la nomina del Segretario del Consiglio;
- la nomina, a seconda delle necessità, di un direttore, di uno o più conservatori, di personale scientifico, di collaboratori anche esterni, tutti dotati di titoli, di qualità culturali e scientifiche, di esperienza, di curriculum adeguato alle mansioni ed agli incarichi a cui vengono chiamati;
- l'accettazione delle acquisizioni a titolo di proprietà e delle opere a titolo di custodia;
- la predisposizione e relativa approvazione a norma di legge del bilancio preventivo e del conto consuntivo, per ogni anno solare;
- l'assunzione di uno o più custodi, a seconda delle necessità.

Le delibere del Consiglio saranno prese a maggioranza dei componenti del Consiglio d'Amministrazione; in caso di parità di voti, prevarrà il voto del Presidente.

Art. 10**ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio è convocato in via ordinaria dal Presidente due volte all'anno per deliberare rispettivamente in ordine al bilancio preventivo ed al conto consuntivo.

Si raduna in via straordinaria:

- ogni qualvolta il Presidente ritenga necessario o opportuno convocarlo;
- quando ne facciano richiesta al Presidente per iscritto, con motivazione, almeno tre consiglieri.

Qualora si ritenga di modificare lo Statuto, il Consiglio delibererà a maggioranza qualificata dei suoi membri

Le adunanze del Consiglio non sono valide se non sono presenti almeno quattro Consiglieri, tra i quali il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente.

Art. 11**IL PRESIDENTE**

Il Presidente del Consiglio ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri di firma.

Svolge compito di impulso e di coordinamento delle attività.

Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione; dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni a lui attribuite spettano al Vice Presidente.

Art. 12**IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO**

Il Segretario:

- partecipa alle riunioni del Consiglio;
- redige i verbali delle sedute del Consiglio;
- tiene il protocollo;

- predisporre mandati e reversali, che firmerà con il Presidente;
- espletare le pratiche fiscali ed amministrative;
- predisporre il conto consuntivo e il bilancio preventivo.

Art. 13

REVISIONE DEI CONTI

Bilancio preventivo e conto consuntivo debbono essere trasmessi al Comune di Vercelli, al quale compete il controllo, e alla Regione Piemonte.

Art. 14

REGOLAMENTO

Il Consiglio d'Amministrazione formerà apposito regolamento riguardante la gestione del Museo.

Il regolamento dovrà essere comunicato al Comune di Vercelli.

Art. 15

RINVIO ALLE NORME DEL CODICE CIVILE

Per tutto quanto non previsto si rimanda al Codice Civile.